



Comune di Paderno d'Adda

Provincia di Lecco

VERBALE DI GIUNTA COMUNALE

Numero 61 in data 28-09-2024

Oggetto: LINEE GUIDA IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DELL'ART. 5 DEL D.LGS. N. 38/2021 IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI SUSCETTIBILI DI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO, LA CUI GESTIONE E' DESTINATA A FAVORIRE L'AGGREGAZIONE E L'INCLUSIONE GIOVANILE E SOCIALE. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventotto** del mese di **Settembre** alle ore **10:30** nella PALAZZO COMUNALE IN MODALITA' MISTA, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
TORCHIO GIANPAOLO	Sindaco	X	
CASIRAGHI VALENTINO	Vicesindaco		X
BESANA ANTONIO INNOCENTE	Assessore	X	
CANZIANI BARBARA	Assessore	X	
RIVA BARBARA	Assessore	X	
Presenti – Assenti		4	1

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. VALERIO ESPOSITO.

Il Presidente GIANPAOLO TORCHIO in qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Visto il “Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi Collegiali in modalità telematica” approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 30-04-2021;

Accertata da parte del Segretario Generale Dott. Valerio Esposito, collegato da remoto tramite Teams, la presenza del Sindaco Torchio e degli Assessori Besana, Canziani e Riva presso il Palazzo Comunale e l'assenza dell'Assessore Casiraghi;

Dato atto che la proposta di deliberazione con i relativi pareri è messa a disposizione di tutti i componenti della Giunta nel Cruscotto di Urbi Smart;

PROCEDE ALLA TRATTAZIONE DEL SEGUENTE ARGOMENTO POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

OGGETTO: LINEE GUIDA IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DELL'ART. 5 DEL D.LGS. N. 38/2021 IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI SUSCETTIBILI DI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO, LA CUI GESTIONE E' DESTINATA A FAVORIRE L'AGGREGAZIONE E L'INCLUSIONE GIOVANILE E SOCIALE. APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, con il Decreto Legislativo del 28 febbraio 2021 n. 38, recante misure in materia di riordino e di riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi, il Governo ha dato attuazione alla delega conferitagli dal Parlamento con l'art. 7 della Legge 8 agosto 2019 n. 86.

Tale Decreto, rientrando in un più vasto processo di riforma, che ha coinvolto la normativa in materia sportiva, dopo una serie di rinvii, è entrato in vigore il 1° gennaio del 2023.

Tra le diverse novità introdotte, particolarmente rilevante per gli Enti Locali proprietari di impianti e strutture sportive è la disposizione di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo in discorso. Esso prevede che le Associazioni e le Società Sportive senza fine lucrativo possano presentare all'ente locale sul cui territorio esista un impianto sportivo da rigenerare, riqualificare o ammodernare, un progetto preliminare – corredato da un piano di fattibilità economico finanziario – finalizzato a realizzare gli interventi di cui si è detto e la successiva gestione dell'impianto, a condizione che essa sia tesa a favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale e giovanile.

La disposizione prevede che, alla ricorrenza dei predetti presupposti, nel caso in cui l'ente locale riconosca l'interesse pubblico del progetto, esso affida direttamente la gestione dell'impianto al soggetto proponente. La durata del rapporto contrattuale che ne consegue è proporzionale al valore dell'intervento, con la specificazione che non può essere inferiore a cinque anni.

Il fine della norma è di promuovere iniziative del privato e consentire affidamenti diretti - mediante il ricorso, pertanto, a modalità di assegnazione caratterizzate da particolare celerità e speditezza – risulta coerente con l'esigenza di fronteggiare il rischio di abbandono e degrado di beni destinati, se valorizzati, a favore della collettività.

La procedura di affidamento diretto deve comunque tenere conto dei principi eurocomunitari che ormai caratterizzano qualunque modalità di affidamento a terzi di beni e impianti pubblici, che possono essere destinati a concessioni a soggetti terzi – ove non direttamente gestiti dai comuni proprietari – soltanto avuta la necessaria considerazione della trasparenza, pubblicità e non discriminazione che deve

caratterizzare l'azione amministrativa.

Si rende necessario definire una serie di Linee Guida alle quali uniformare le procedure di attuazione dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2021.

Per quanto attiene ai soggetti ammessi alla procedura prevista all'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2021, la norma fa riferimento ad Associazioni e Società sportive. Si tratta di una formulazione sufficientemente circostanziata, atteso che:

- le prime possono assumere la forma di associazione non riconosciuta o associazione riconosciuta di cui rispettivamente agli artt. 36 e 14 del c.c., ferma la necessità che il relativo Statuto preveda espressamente, fra le finalità istituzionali, lo svolgimento in forma prevalente ancorché non esclusiva di una o più attività sportive;
- le seconde sono società sportive dilettantistiche, poiché esse solo, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, possono prevedere – come richiesto dalla legge – l'assenza di finalità lucrative, quale elemento che le distingue dalle società sportive professionistiche che, pur con limiti e particolari criteri di destinazione, possono avere finalità lucrativa, ciò che le esclude dalla possibilità di fare ricorso alla procedura in questione.

Con riferimento all'impianto del comune di Paderno d'Adda, lo stesso necessita o comunque è suscettibile di attività di rigenerazione, riqualificazione o di ammodernamento. Può ritenersi che, mentre la rigenerazione riguarda prevalentemente gli impianti energetici, o di servizio, ovvero la modalità di funzionamento gestionale delle strutture sportive, per riqualificazione ci si riferisca a interventi di natura tecnico edilizia di rilievo, superiori alla manutenzione straordinaria. Per ammodernamento, deve invece infine intendersi un intervento che miri a rendere il bene, nel suo complesso, più idoneo, per caratteristiche costruttive o tecnologiche ad assicurare funzionalità coerenti con le esigenze di tempi meno risalenti rispetto a quello in cui fu realizzato. Trattasi, quindi, di impianti tali da richiedere interventi tecnici ben maggiori di azioni miranti a mantenerne l'efficienza o apportare parziali miglioramenti nei rendimenti o nella funzionalità. Si stabilisce dunque che tali presupposti devono essere accertati, avuta considerazione del progetto presentato – in termini di necessità o di convenienza – da dall'Amministrazione Comunale, tramite un'apposita Commissione, che, in una prima fase, effettua la verifica tecnica dell'impianto.

Ritenuti presupposti necessari l'assenza di situazioni debitorie nei confronti dell'Ente e l'impegno al rispetto dei limiti tariffari previsti dall'Amministrazione, occorre un'ulteriore valutazione sulla ricorrenza dell'interesse pubblico del progetto. Pertanto, si ritiene che la sua valutazione debba essere condotta in relazione alle caratteristiche specifiche del bene e all'area in cui è collocato e debba tendere alla positiva verifica di una o più delle circostanze e situazioni di seguito elencate:

- contributo al superamento di condizioni di carenza di strutture analoghe, rapportate alla densità della popolazione dell'area in cui la struttura è collocata;
- contributo al superamento di criticità tecniche e logistiche nella struttura, attraverso un suo ampliamento o implementazione giudicata favorevole, in relazione alla possibilità di migliore fruizione da parte dei cittadini;
- ampliamento della gamma di specialità sportive, che la realizzazione del progetto, attraverso interventi di ristrutturazione dell'impianto, potrà rendere fruibile a particolari categorie di cittadini o a cittadini nel loro insieme;
- possibilità di concreta valorizzazione dell'impianto in relazione a potenzialità fisiche e logistiche non sufficientemente impiegate o non ancora impiegate;
- apertura al pubblico, senza limitazioni, sulla base di orari sufficientemente protratti e durante i giorni festivi;
- impegno alla eliminazione di barriere tali da condizionare l'utilizzo della struttura da parte di persone

disabili;

- impegno relativo all'adozione di tecniche che massimizzino l'impiego di innovazioni ecologiche e valorizzino risorse green;
- impegni specifici, contenuti nei progetti, a favorire l'attività sportiva dei ragazzi in età scolare e degli anziani, con specifiche iniziative rivolte alle persone con disabilità;
- progetti che sostanzialmente ed effettivamente siano finalizzati al raggiungimento dei bisogni come indicati e non costituiscano di fatto una mera modalità per continuare e/o sanare situazioni di inottemperanza ai doveri contrattuali precedenti.

La ricorrenza degli elementi di cui sopra, che saranno valutati dalla Commissione costituita come già indicato, integra il presupposto di pubblico interesse ai fini che qui rilevano.

I progetti, corredati del piano di fattibilità economico - finanziario, saranno presentati al protocollo dell'Amministrazione comunale e sottoposti alla Commissione di cui sopra.

In caso di valutazione positiva del progetto, la Commissione verbalizza la chiusura dell'istruttoria e la trasmette agli uffici titolari della gestione del bene. Detti uffici provvederanno a pubblicare sul sito informatico del Comune di Paderno d'Adda, la notizia relativa alla presentazione del progetto, e i dati essenziali dello stesso, informando che chiunque abbia interesse può provvedere a formulare osservazioni entro 20 (venti) giorni dalla pubblicazione. Laddove nello stesso termine pervengano altri progetti per lo stesso impianto, essi saranno esaminati secondo l'istruttoria già definita nei successivi 30 (trenta) giorni. Nel caso in cui anch'essi siano valutati di interesse pubblico, i proponenti saranno chiamati a formulare, entro i 10 (dieci) giorni successivi, le ritenute migliori progettuali ed economiche. L'apposita Commissione, nominata dall'Amministrazione comunale, individuerà il progetto più confacente alle esigenze dell'Amministrazione.

A seguito dell'aggiudicazione, l'impianto sarà direttamente affidato al soggetto proponente individuato, mediante formalizzazione di una concessione, la cui durata dovrà essere coerente con le risultanze istruttorie in rapporto all'ammortamento degli interventi e comunque non inferiore a cinque anni. Sono a carico del soggetto proponente tutti gli interventi previsti dal progetto e ogni altro onere manutentivo, sia esso ordinario e straordinario, compresa ogni attività eventualmente necessaria a rendere il bene idoneo all'uso convenuto e pienamente conforme alla vigente normativa tecnico edilizia. Sono posti a carico del soggetto proponente gli oneri di utenza e ogni altro onere di tipo tributario dovuto ai sensi di legge per tutta la durata della concessione. In particolare il piano di fattibilità economico finanziario dovrà dimostrare l'equilibrio complessivo avuta considerazione degli interventi necessari e della successiva gestione, comprensiva degli oneri di utenza e di manutenzione, mentre la previsione di un canone di concessione non è obbligatoria, ma potrà eventualmente rilevare, ove prevista, in caso di confronto competitivo laddove nei termini previsti siano presentati progetti alternativi a quello originario.

Il proponente, alla formalizzazione del rapporto concessorio, dovrà rilasciare fidejussione o deposito cauzionale nella misura del dieci per cento dell'importo dell'intervento previsto a progetto, a garanzia della sua realizzazione. Alla conclusione dei lavori, dopo il collaudo, la garanzia sarà restituita e dovrà essere sostituita da analoga fidejussione o cauzione, a garanzia della corretta gestione dell'impianto. Si dà atto che le modifiche del valore patrimoniale derivanti dalla realizzazione degli interventi saranno comunicate all'Amministrazione Comunale, al fine della corretta iscrizione del bene e del suo valore nello Stato Patrimoniale dell'Ente.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1. di approvare le Linee Guida espresse in premessa, alle quali dovrà essere informata la procedura, relativamente agli impianti sportivi di proprietà del Comune di Paderno d'Adda, di applicazione della disposizione di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2021;
2. di demandare ai competenti uffici tutti i provvedimenti conseguenti in relazione alla definizione dell'iter procedurale;
3. di demandare ai competenti uffici l'approvazione dei rapporti di concessione derivanti dall'applicazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2021, dando atto, nei relativi provvedimenti dirigenziali, della conformità delle procedure alle Linee Guida;
4. di prevedere che la Giunta Comunale può individuare ulteriori fattispecie di interesse pubblico non previste nelle Linee Guida, alle quali sarà applicata la medesima procedura prevista dalla presente deliberazione;
5. di dichiarare, vista l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267, tenuto conto della necessità di provvedere alla definizione delle diverse situazioni in cui gravano attualmente diversi impianti sportivi rientranti nella previsione normativa, oggetto del presente provvedimento.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Sindaco
GIANPAOLO TORCHIO

Il Segretario Comunale
DOTT. VALERIO ESPOSITO

☒ [X] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n.267/2000 e.ss.mm.ii.

☐ [] La presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario Comunale
DOTT. VALERIO ESPOSITO

COMUNE DI PADERNO D'ADDA
Protocollo Partenza N. 4670/2025 del 23-05-2025
Allegato 2 - Class. 4.8 - Copia Documento